

DUE SETTIMANE TRA PUGLIA E BASILICATA PER IL LABORATORIO (BIP) ERASMUS+ COORDINATO DALL'UNIVERSITÀ DI GRANADA

di Angelo Cirillo

È da poco terminato il **Laboratorio di due settimane – full immersion – dal 17 al 30 luglio**, previsto dal nuovo **Programma Combinato Intensivo (BIP) ERASMUS+** che ha visto docenti e studenti di atenei spagnoli, italiani e portoghesi indagare l'architettura vernacolare tra le regioni di **Puglia** (Ostuni, Alberobello) e **Basilicata** (Matera), con l'obiettivo di rivelare identità condivise nella storia del **Mediterraneo** e rafforzare così l'idea di appartenenza al progetto comune europeo. Inoltre, l'uso di materiali locali e l'integrazione nel paesaggio, l'ottimizzazione climatica per favorire il consumo energetico, la produzione di rifiuti praticamente nulli costituiscono un esempio di sostenibilità. Coordinating Institution del progetto è stata la **Escuela Técnica Superior de Arquitectura dell'Universidad de Granada**, mentre **Hosting Institution** il **Politecnico di Bari**. Oltre agli studenti del **Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli"**, hanno partecipato al programma quelli dell'**Universitat Politècnica de Catalunya** e dell'**Universidade Portucalense "Infante D. Henrique"**. Tutor del Laboratorio i docenti degli atenei partecipanti: **Bernardino Líndez Vílchez** (UGR_ETSAG), **Ana Del Cid Mendoza** (UGR_ETSAG), **Francesco Defilippis** (Poliba_dICAR), **Montserrat Bosch** (UPC_EPSEB), **Carolina De Falco** (Unicampania_DI), **Leonor Medeiros** (UNL_FCSH), **Mónica Alcindor** (UPT_DAMG).

Nelle diverse giornate di lavoro, oltre al confronto nel bus, trasformato in "**aula mobile**", non sono mancate le occasioni di convivialità. Tra i momenti di approfondimento: a **Ostuni** il professore di Analisi delle Forme presso l'Università di Alcalá, **Roberto Goycoolea**, ha guidato gli studenti del Laboratorio nella raccolta dei dati attraverso il disegno; a **Matera**, presso l'Università della Basilicata, i partecipanti hanno assistito alle lectio dei professori **Antonio Conte**, **Mariavaleria Minnini** e **Ettore Vadini**.

Il programma di questo primo (BIP) ERASMUS+ ha soddisfatto le aspettative di partecipanti, docenti e studenti, sia dal punto di vista accademico che esperienziale. Nonostante la natura "intensiva" del progetto, infatti, non è stato difficile il paragone con quei viaggi di formazione di appassionati – come lo sono stati i giovani studenti – nei Grand Tour di qualche secolo fa.